

ALLEGATO A

CHIAMATA DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA
REALIZZAZIONE DELLA MISURA
"SPORTELLO LAVORO CARCERE"
in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato dalla
D.G.R. n. 12-6305 del 22/12/2022

periodo 2023-2026

D.D. n.283 del 12/06/2023_

INDICE

1.	PREMESSA	4
2.	OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	5
2.1.	DENOMINAZIONE DELLA MISURA	5
2.2.	OBIETTIVO MISURA	5
2.3.	ELEMENTI CARATTERIZZANTI	5
3.	DESTINATARI / PARTECIPANTI	6
4.	SOGGETTI BENEFICIARI	7
	Titolari effettivi	7
5.	AZIONI AMMISSIBILI.....	9
5.1.	REGOLE DI AMMISSIBILITA' DELLE AZIONI	10
5.1.1.	Servizi di orientamento (presa in carico), ricerca attiva e accompagnamento al lavoro.	10
5.1.2.	Servizi di individuazione e validazione delle competenze	11
5.1.3.	Servizi di attivazione del tirocinio extracurricolare	11
5.1.4.	Servizi di incontro D/O.....	12
5.1.5.	Servizi di tutoraggio per inserimento in tirocinio	13
5.1.6.	Seminari, laboratori per lo sviluppo di competenze orientative.....	13
5.2.	CONTRIBUTO A COPERTURA DELL'INDENNITÀ DI TIROCINIO	14
5.3.	REGOLE DI RIPETIBILITÀ DELLE AZIONI.....	15
6.	RACCORDO TRA BANDI.....	16
7.	DURATA E RISORSE DISPONIBILI.....	16
8.	TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ.....	17
8.1.	SPORTELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	17
8.2.	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	18
8.3.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E VERIFICA DI AMMISSIBILITA'	19
9.	VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI	20
9.1.	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO PER LA SELEZIONE	20
9.2.	VALUTAZIONE EX ANTE.....	20
9.2.1.	Classi, oggetti, criteri e indicatori per la valutazione	21
9.2.2.	Nucleo di valutazione	25
9.2.3.	Elenco e punteggi di valutazione.....	25
10.	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	25
10.1.	STIPULA DELL'ATTO DI ADESIONE E AVVIO ATTIVITA'	25
10.2.	REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E GESTIONE DEI PAI.....	25
10.3.	VARIAZIONI.....	26
10.4.	CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ.....	27
11.	DEFINIZIONE DI OPERAZIONE	27

12.	UNITA' DI COSTO STANDARD E MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA.....	27
12.1.	UNITA' DI COSTO STANDARD E PROFILING	27
12.2.	DETERMINAZIONE DELLA SPESA RELATIVA AI SERVIZI PER IL LAVORO.....	28
12.3.	DETERMINAZIONE DELLA SPESA RELATIVA ALL'INDENNITÀ DI TIROCINIO.....	30
13.	FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA.....	31
13.1.	RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO.....	31
13.2.	RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO PER LE INDENNITÀ DI TIROCINIO.....	31
14.	CONTROLLI.....	32
15.	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	32
15.1.	MONITORAGGIO.....	32
15.2.	VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	32
16.	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	33
16.1.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	34
17.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	34
18.	TUTELA DELLA PRIVACY	35
18.1.	IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	35
18.2.	SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI	36
18.3.	RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO.....	36
18.3.1.	Sub-responsabili.....	36
18.4.	INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI.....	37
19.	DISPOSIZIONI FINALI.....	37
19.1.	INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE	37
19.2.	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	37

1. PREMESSA

In esecuzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 12-6305 del 22/12/2022, la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro procede all’approvazione del Bando per l’attuazione della Misura “Sportello Lavoro Carcere” nel periodo 2023-2026, di cui al presente Allegato.

Con il presente Bando, la Regione intende favorire la realizzazione di azioni positive di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti definitivi dell’Autorità Giudiziaria, con fine pena entro i 5 anni, attraverso percorsi propedeutici al reinserimento nel mondo del lavoro;

In riferimento a tale target, in linea con gli indirizzi comunitari (cfr. Raccomandazione del Consiglio 2016/C 67/01) e nazionali (cfr. Decreto Legislativo n. 150/2015), la Regione, attraverso il sostegno del PR FSE + 2021-2027, rende disponibile un’offerta personalizzata, intensiva e territorialmente diffusa di servizi e misure di politica attiva del lavoro.

La misura di politica attiva finanziata dal presente Bando potrà concorrere alla composizione dell’offerta coordinata di servizi per la “presa in carico integrata” delle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità che potranno, quindi, essere fruitori di altre misure a valere sulla programmazione regionale e nazionale comprese le misure di contrasto alla povertà.

La misura “Sportello Lavoro Carcere” si colloca entro il contesto programmatico, finanziario e gestionale rappresentato dal Programma Regionale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022.

E’ ad un obiettivo di inclusione sociale che la misura di cui al presente bando risponde, collocandosi nell’ambito della Priorità III Inclusione sociale, individuata dal PR FSE+ 2021-2027, e più precisamente dell’Obiettivo Specifico (OS) h) (ESO4.8).

Si riporta di seguito la tabella illustrativa della classificazione cui la misura è riconducibile nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027

PRIORITA’	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	MISURA
III Inclusione sociale	h) incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.	1 Percorsi per l’impiego (CPI Centri per l’Impiego e SAL Servizi per il lavoro).	01 Sportello Lavoro Carcere – servizi al lavoro. 02. Sportello Lavoro Carcere - indennità di tirocinio.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1. DENOMINAZIONE DELLA MISURA

La presente misura è denominata “Sportello Lavoro Carcere” programmazione 2023-2026.

2.2. OBIETTIVO MISURA

La finalità perseguita attraverso la presente misura è l'erogazione di servizi di politica attiva del lavoro che supportino l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti definitivi dell'Autorità Giudiziaria, con fine pena entro i 5 anni, attraverso la loro presa in carico all'interno del carcere nel corso della parte residua dell'esecuzione penale.

2.3. ELEMENTI CARATTERIZZANTI

I servizi previsti nel presente bando dovranno essere erogati all'interno di tutti gli Istituti Penitenziari dell'Ambito Territoriale nel quale viene presentata la domanda di candidatura (cfr. cap. 7)

L'elemento significativo di tale intervento deve essere la definizione di un progetto personalizzato dedicato a ciascun destinatario, attraverso il quale accompagnare un processo di cambiamento nella vita delle persone prese in carico, a partire dall'analisi dei loro bisogni, delle loro risorse, delle loro capacità e delle loro aspirazioni.

Per la costruzione degli interventi e per la sostenibilità del percorso di inclusione lavorativa dei destinatari, diventa rilevante la costruzione e il rafforzamento delle reti territoriali, in particolare con i Centri per l'impiego.

La misura Sportello Lavoro Carcere presenta la seguente articolazione :

- servizi di orientamento, base e specialistico, azioni di ricerca attiva del lavoro e accompagnamento al lavoro;
- individuazione e validazione delle competenze pregresse formali e non formali;
- promozione e attivazione del tirocinio all'interno o all'esterno dell'istituto penitenziario, in accordo con i servizi socio-assistenziali che hanno in carico la persona;
- servizio di incontro domanda/offerta;
- tutoraggio del percorso di inserimento in tirocinio
- seminari e laboratori per lo sviluppo di competenze orientative.

Per i tirocini attivati nell'ambito del Bando, può essere riconosciuto un contributo a copertura dell'indennità di tirocinio corrisposta dall'impresa.

In attuazione dei principi e degli obiettivi generali dell’Atto di indirizzo, che prevedono un’intensità di servizi e misure differenziate, in considerazione dei fattori che influenzano l’inserimento lavorativo e sociale delle persone, nell’ambito del presente Bando è previsto un sostegno modulato in funzione delle necessità dei soggetti coinvolti, nonché delle caratteristiche dell’inserimento in azienda proposto.

3. DESTINATARI / PARTECIPANTI

DENOMINAZIONE MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI	INDICATORE DI OUTPUT
Sportello Lavoro Carcere	<p>Persone, residenti o domiciliate in Regione Piemonte, in condizione di particolare svantaggio, sottoposte a provvedimenti definitivi dell’Autorità Giudiziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in regime carcerario con fine pena entro i 5 anni, • con misure di comunità ex Dlgs 121/2018 artt. 5 e 6 (“Disciplina dell’esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni”), <p>salvo eccezioni segnalate direttamente dai servizi della giustizia competenti.</p> <p>I destinatari devono essere persone disoccupate ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 150/2015, incluse le persone che svolgano un’attività lavorativa di scarsa intensità (Nota del MLPS n. 5824 del 5/07/2022), che ne ricavano cioè un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.</p>	EECO02-04 Numero di partecipanti non occupati all’ingresso (persone prese in carico nell’ambito della misura).

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti **al momento della presa in carico** che corrisponde all’apertura del primo Piano di Azione Individuale (PAI).

Considerata la tipologia di destinatari del presente bando appartenenti alle categoria di soggetti svantaggiati è necessario costruire interventi personalizzati di durata superiore a quella prevista per soggetti disoccupati ordinari. I servizi di profilazione rivolti ai destinatari del presente bando sono riferiti al Percorso 104 (lavoro e inclusione) come da decreto GOL del 5/11/21.

Il destinatario inserito nella misura può proseguire il proprio percorso anche all'esterno nel caso si trovi in condizioni di misura alternativa alla detenzione.

I Centri per l’Impiego regionali con apposito iter procedurale convalidano la DID, Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro, al fine di avviare la persona ai servizi di politica attiva.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Titolari effettivi

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione deve raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea.

Sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015¹, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte².

In sede di presentazione della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà pertanto fornire i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsti dall'Allegato XVII del RDC³.

¹ La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

² a) In caso di società:

i) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

ii) se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

i) il costituente;

ii) il o i «trustee»;

iii) il guardiano, se esiste;

iv) i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;

v) qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

³ L'allegato XVII indica i dati da registrare e conservare elettronicamente relativi a ciascuna operazione ex articolo 72, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Gli Operatori ammessi alla realizzazione delle misure finanziate dal presente Bando sono soggetti beneficiari.

Possono beneficiare dei contributi per l'erogazione dei **servizi per il lavoro** gli Operatori accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 2012 e ss.mm.ii. che, a seguito della procedura di valutazione, saranno selezionati ad operare sul presente Bando (vedi oltre cap. 9).

Gli Operatori possono erogare servizi in forma singola o mediante costituzione di raggruppamenti temporanei (ATS/ATI) sull'intero territorio regionale. I raggruppamenti temporanei devono essere costituiti nel rispetto di quanto indicato nelle Linee guida vigenti per la gestione e il controllo delle operazioni (D.D. n. 675 del 29/11/2022).

Si specifica che gli Operatori devono possedere l'accreditamento alla data di presentazione della domanda di candidatura sul presente Bando (vedi cap. 8).

Per la gestione ed erogazione dei contributi economici a copertura delle **indennità di tirocinio** è soggetto beneficiario il singolo operatore o l'ATS costituita dagli operatori accreditati partecipanti al bando.

La partecipazione al presente bando è sottoposta alle seguenti condizioni:

- è vietata la contestuale partecipazione come operatore singolo e come componente, anche capofila, di un raggruppamento temporaneo;
- è vietata la partecipazione in più raggruppamenti temporanei di diversa composizione;
- l'operatore può presentare la domanda di candidatura in tutti gli Ambiti Territoriali richiamati al successivo cap. 7;
- l'operatore deve essere in possesso di almeno una sede operativa accreditata per ogni provincia costituente l'Ambito territoriale per il quale presenta la domanda di candidatura (nel caso di raggruppamento di più soggetti, tale disposizione si riferisce a tutti i soggetti del raggruppamento);
- il requisito di ammissibilità relativo all'accreditamento per i servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 2012 ss.mm.ii., in caso di raggruppamento, dovrà essere posseduto da tutti gli operatori facenti parte del raggruppamento medesimo;
- Il requisito dell'iscrizione nell'elenco regionale degli Enti Titolati dei relativi Esperti in Tecniche di Certificazione (ETC) può essere posseduto, in caso di raggruppamento, anche solo da un componente il raggruppamento stesso, il quale sarà l'unico autorizzato ad erogare i servizi di individuazione e validazione delle competenze.

Ogni operatore singolo o in raggruppamento potrà risultare beneficiario del contributo solamente su un Ambito Territoriale. L'operatore, singolo o in forma associata, che risultasse al primo posto in più graduatorie, dovrà esprimere formalmente, entro sette giorni dalla comunicazione dell'esito della

selezione, la scelta circa l’Ambito Territoriale nel quale intende erogare i servizi. A seguito di rinuncia si procederà allo scorrimento della graduatoria con assegnazione del contributo all’operatore classificatosi al secondo posto nel medesimo Ambito Territoriale.

Potrà risultare altresì beneficiario in un altro Ambito Territoriale solo nel caso in cui sia l’unico candidato ammissibile e quindi oltre che vincitore nel primo ambito potrà esserlo anche nel secondo.

5. AZIONI AMMISSIBILI

La misura Sportello Lavoro Carcere si compone di servizi per il lavoro (orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro, individuazione e validazione delle competenze, attivazione tirocinio, incontro D/O, tutoraggio inserimento in tirocinio, seminari/laboratori) e del contributo a copertura dell’indennità di tirocinio.

Nella tabella che segue sono riportate le azioni ammissibili, gli standard regionali di riferimento, la durata in termini di ore, le modalità di erogazione e riconoscimento della spesa.

Tabella 1 – Azioni ammissibili (Servizi per il lavoro)

Servizi per il lavoro ammissibili	Riferimento servizi standard regionali	Durata	Modalità di erogazione	Modalità di riconoscimento della spesa
Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro	A3 – Orientamento 1° livello (presa in carico)	max 4 ore di cui 50% in assenza del destinatario	Individuale	UCS “a processo”
	A4 – Orientamento specialistico di 2° livello	max 10 ore di cui 50% in assenza del destinatario	Individuale	
	A5.1 – Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro	max 20 ore di cui 50% in assenza del destinatario	Individuale	
	A4.1 – Individuazione competenze A4.2 - Validazione competenze	max 12 ore (ore 4 Individuazione) (ore 8 Validazione) di cui 50% in assenza del destinatario	Individuale	
Servizi di attivazione per inserimento in impresa in tirocinio	A5.2L – Attivazione Tirocinio	Non pertinente	Non pertinente	UCS “a risultato”
Servizi di incontro D/O per inserimenti contratti di lavoro	A6 – Incontro Domanda e offerta di lavoro	Non pertinente	Non pertinente	UCS “a risultato”

Servizi per il lavoro ammissibili	Riferimento servizi standard regionali	Durata	Modalità di erogazione	Modalità di riconoscimento della spesa
Servizi di tutoraggio percorso di inserimento in tirocinio	A5.2 -Tutoraggio inserimento in tirocinio	Max 16 ore di cui 50% in assenza del destinatario	Individuale	UCS “a processo” condizionato al risultato
Servizi specialistici Seminari, laboratori	A4.7 – Seminari e Laboratori (orientamento specialistico)	30 ore di cui 50% in assenza del destinatario	Individuale/di gruppo	UCS “a processo”

Nella tabella che segue sono riportati i parametri relativi al contributo pubblico a copertura dell'indennità di tirocinio corrisposta dall'impresa.

Tabella 2 – Azioni ammissibili (Indennità di tirocinio)

Indennità di tirocinio	Valore del contributo	Modalità riconoscimento spesa
Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio fino a 32 ore/settimana	Il contributo mensile è di massimo 500 euro per 32 ore. Il valore finanziabile è complessivamente di 3.000,00 euro fino a un massimo di 6 mesi	a costo reale
Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio fino a 20 ore/settimana	Il contributo mensile è di massimo 300 euro per 20 ore. Il valore finanziabile è complessivamente di 3.000,00 euro fino a un massimo di 10 mesi	a costo reale

Le regole per la determinazione della spesa e la procedura per il suo riconoscimento sono disciplinate ai successivi cap. 12 e 13, mentre le regole di ammissibilità sono disciplinate nei paragrafi che seguono.

5.1. REGOLE DI AMMISSIBILITA' DELLE AZIONI

5.1.1. Servizi di orientamento (presa in carico), ricerca attiva e accompagnamento al lavoro.

La **presa in carico** sul Bando è sancita dall'erogazione di almeno **1 ora** previste per il servizio di orientamento di 1° livello (servizio A.3), senza la quale non si può accedere ai successivi servizi ammessi a finanziamento.

Preliminarmente all'erogazione dei servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro, l'Operatore deve verificare:

- la completezza degli adempimenti legati al suo stato di disoccupazione, verificabile sul Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP), in collaborazione con il Centro per l’Impiego di competenza, oltre che le condizioni specifiche dello stato di detenzione di ciascun destinatario;
- la condizione di occupabilità del destinatario in collaborazione con i componenti del Gruppo di osservazione e Trattamento dell’istituto penale;
- l’aggiornamento della scheda anagrafico professionale.

5.1.2. Servizi di individuazione e validazione delle competenze

I servizi di individuazione, validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali sono erogati in conformità con le “Linee Guida per l’individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali” (Parte C del *Testo Unico sulla certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure di sistema*, approvato con D.D. n. 849 del 18 settembre 2017), secondo le specifiche seguenti:

- Servizio di individuazione delle competenze ha come scopo quello di ricostruire le esperienze più significative maturate dall’utente, correlarle alle competenze, conoscenze ed abilità riferite ai profili professionali presenti nel Repertorio regionale delle Qualificazioni e degli Standard formativi e testimoniarle tramite evidenze; può essere erogato esclusivamente con modalità individuale. L’Operatore nella fase di individuazione deve produrre il Dossier del cittadino sull’applicativo “Attesta” e rilasciarlo all’utente in caso di non prosecuzione del servizio alla fase di validazione.
- Servizio di validazione delle competenze ha come scopo quello di accertare il possesso delle competenze acquisite dall’utente e può essere erogato esclusivamente con modalità individuale. Il colloquio tecnico ed eventuali prove integrative sono somministrate dagli esperti della materia (EM/F o EM/L). Nella fase di validazione deve essere redatto il Verbale di validazione delle competenze. In caso di esito positivo dell’accertamento sarà rilasciato l’Attestato di validazione delle competenze, secondo il modello predisposto dalla Regione Piemonte approvato con D.D. n. 420 del 1 luglio 2016 e generabile direttamente dall’applicativo “Attesta”.

I servizi devono essere erogati unicamente dai soggetti beneficiari di cui al cap. 4 che sono inseriti nell’elenco regionale degli Enti Titolati e dai relativi Esperti in Tecniche di Certificazione (ETC), periodicamente aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale, e dagli Operatori Adeguatamente Formatì (OAF) che devono essere i case manager ammessi ad operare sul Bando.

5.1.3. Servizi di attivazione del tirocinio extracurricolare

Il servizio di attivazione del tirocinio è riconosciuto “a risultato” ed è ammissibile per:

- **tirocini di durata pari o superiore ai 3 mesi** (risultante dal progetto formativo) con un impegno orario minimo di 20 ore settimanali.

Il servizio si compone di attività di promozione del tirocinio, assistenza e accompagnamento nella definizione e realizzazione del progetto formativo con riconoscimento delle competenze acquisite.

Il servizio è ammissibile a finanziamento in relazione ad un solo avviamento in tirocinio e solo nel caso in cui il tirocinio abbia una **durata effettiva di almeno 1 mese** (30 giorni consecutivi). Se il tirocinio si conclude prima, il servizio non è ammissibile a finanziamento, salvo i casi in cui è consentita la ripetibilità come da par. 5.3.

I tirocini devono essere conformi alla disciplina di riferimento (D.G.R. n. 85-6277 del 22/12/2017 e D.G.R. n. 42-7397 del 7 aprile 2014), alle procedure adottate dalla Regione Piemonte e alla modulistica prevista (tra cui la Convenzione, il Progetto Formativo, l’inserimento sul Portale tirocini regionale, la comunicazione obbligatoria). Si ricorda che le imprese che ospitano tirocinanti devono registrare la presenza/frequenza del tirocinante e conservarne relativa documentazione. Nel caso in cui l’impresa non sia dotata di propri sistemi di rilevazione delle presenza/frequenza, può utilizzare modello di registro di frequenza del tirocinio, disponibile sul sito della Regione Piemonte. Gli Operatori devono chiedere alle imprese copia dei registri di frequenza del tirocinante e conservarli per i controlli regionali.

Si specifica che la DGR n. 42/2014 e s.m.i. si applica **solo nel caso** in cui la persona rientri tra i destinatari previsti dall’articolo 2 della suddetta disciplina, e vi sia la presa in carico da parte di un servizio pubblico competente, responsabile del percorso terapeutico e/o riabilitativo e/o di inclusione sociale, ai sensi della disciplina stessa.

Il servizio di attivazione del tirocinio **non è ammissibile a finanziamento** nei seguenti casi:

- tirocini attivati presso imprese ospitanti che siano anche soggetti attuatori del presente Bando;
- tirocini attivati presso imprese ospitanti nel caso in cui il titolare dell’impresa sia parente o affine fino al secondo grado del tirocinante;
- tirocini attivati presso le pubbliche amministrazioni tranne nei casi in cui siano tirocini di inclusione sociale (ai sensi della DGR n. 42/2014).

Nel caso in cui l’Operatore intenda avviare la procedura per il riconoscimento del contributo a copertura dell’indennità di tirocinio deve attenersi alle regole descritte al successivo par. 5.2.

5.1.4. Servizi di incontro D/O

Il servizio di incontro D/O è ammissibile a finanziamento, e il risultato occupazionale si intende conseguito, con le seguenti regole:

- solo per contratti di lavoro che a 1 mese dal loro avviamento siano ancora in essere;
- su di un solo avviamento al lavoro per destinatario, salvo i casi in cui è consentita la ripetibilità di cui al successivo par. 5.3;

L’operatore deve sempre conservare copia del contratto di assunzione per futuri controlli.

Si precisa che il risultato è riconosciuto all'operatore anche nel caso in cui si totalizzi un periodo lavorativo di 6 mesi mediante la **somma di più contratti brevi**, purché:

- il primo contratto di lavoro abbia una durata nominale all'avvio pari o superiore a 1 settimana lavorativa,
- siano attivati presso la stessa impresa e i contratti successivi al primo si configurino come proroghe,
- il periodo lavorativo di 6 mesi venga raggiunto entro 6 mesi dall'avvio del primo contratto⁴,

Si specifica che se nel corso dei primi 6 mesi dall'avvio, il contratto si trasforma e ha una durata superiore a quella prevista inizialmente ovvero diventa a tempo indeterminato, all'operatore viene riconosciuto il risultato occupazionale più alto corrispondente.

Sono **esclusi** i contratti di lavoro domestico, i contratti intermittenti, i contratti a chiamata e i contratti in part time inferiore al 50%.

Il risultato è riconosciuto all'Operatore anche qualora l'inserimento in azienda con contratto di lavoro avvenga a seguito di trasformazione del tirocinio presso la stessa azienda ospitante.

5.1.5. Servizi di tutoraggio per inserimento in tirocinio

Il servizio di tutoraggio è ammissibile per il seguente inserimento in impresa:

- -tirocini attivati nell'ambito del presente Bando (vedi sopra par. 5.1.3);

L'attività di tutoraggio deve iniziare (con almeno 1 ora erogata) **entro un mese dalla data di avvio** del tirocinio come risulta da comunicazione obbligatoria e deve concludersi entro sei mesi.

Il servizio è ammissibile in relazione a un solo avviamento in tirocinio per destinatario.

Le ore di tutoraggio possono essere svolte in impresa o presso la sede dell'Operatore; sul sito regionale è scaricabile il modello di registro presenze da utilizzare.

5.1.6. Seminari, laboratori per lo sviluppo di competenze orientative

Possono essere attivati percorsi specifici con focus su:

- laboratori di espressione libera guidata finalizzati a proporre contesti nuovi in cui sollecitare l'accrescimento delle capacità individuali di creare legami sociali;
- progetti laboratoriali finalizzati all'inserimento in corsi di formazione professionale, come ad esempio:
 - recupero dell'autostima e rinforzo del sé, volto a riconoscere e valorizzare le proprie qualità e risorse personali, potenziando la capacità di presentazione di sé;
 - problem solving, mirati all'analisi dei problemi e alla ricerca delle soluzioni;

⁴ Nel computo dei 6 mesi si fa riferimento alla durata "nominale" dei contratti all'avvio.

- o informazione e orientamento alle risorse del territorio;
- o educazione alla cittadinanza attiva, principi di educazione civica;
- o educazione ai diritti e doveri dei lavoratori e delle lavoratrici.

L'attività sopra descritta è propedeutica, non sostitutiva, all'attività di formazione prevista da apposita normativa regionale e deve essere erogata da un esperto di orientamento.

5.2.CONTRIBUTO A COPERTURA DELL'INDENNITÀ DI TIROCINIO

Il contributo a copertura dell'indennità di tirocinio è riconosciuta unicamente per tirocini la cui **attivazione è stata autorizzata** dalla Regione prima dell'avvio del tirocinio (in data precedente alla comunicazione obbligatoria), secondo la procedura approvata con D.D. n. 395 del 15/07/2021.

Il contributo pubblico viene riconosciuto all'impresa per tirocini di durata **pari o superiore ai 3 mesi** (risultante dal progetto formativo), con un impegno orario minimo di 20 ore settimanali⁵.

Il contributo pubblico è di massimo 500 euro al mese per un **massimo di 3.000,00** euro complessivi; la parte di indennità di tirocinio non coperta dal contributo pubblico è a carico dell'impresa.

Il contributo è riconosciuto con le seguenti regole:

- durata nominale all'avvio del progetto formativo del tirocinio pari o superiori a 3 mesi, con possibilità di proroga fino a 6 mesi per tirocini a 32 ore/settimana e fino a un massimo di 10 mesi per tirocini a 20 ore/settimana;
- regolare frequenza da parte del tirocinante (frequenza del 70% del monte ore orario mensile stabilito nel progetto formativo);
- requisito dell'impegno orario settimanale (da progetto formativo), mantenuto per tutto il periodo del tirocinio; nel caso di variazione dell'impegno orario il contributo non sarà riconosciuto;
- comunicazione obbligatoria di avvio tirocinio e inserimento su portale tirocini del progetto formativo;
- conservazione copia dei registri di frequenza dei tirocini in impresa da parte del soggetto ospitante, di cui si chiederà di allegare copia informatica in fase di presentazione della domanda di rimborso dell'indennità di tirocinio;
- cedolino/documento quietanzato attestante il pagamento delle indennità al tirocinante;
- nel caso in cui la frequenza mensile sia inferiore al 70%, l'indennità dovuta per quel mese di tirocinio è completamente a carico dell'impresa.

⁵ Si specifica che il monte ore del tempo pieno e del tempo parziale sono stabiliti dai contratti collettivi nazionali di riferimento ma non si possono superare le 40 ore settimanali secondo quanto stabilito dalla DGR n. 85-6277 del 2017.

L'indennità di tirocinio sarà riconosciuta al tirocinante dall'impresa nella quale si svolge il tirocinio.

L'Operatore riconoscerà all'impresa un contributo al termine del tirocinio e a seguito di acquisizione di:

- domanda di rimborso del contributo per indennità riconosciuta al tirocinante;
- registri di frequenza di rilevazione presenze dei tirocinanti o cartellino di rilevazione automatica delle presenze vistato da tirocinante e tutor;
- copia dei cedolini/buste paga con quietanza;
- bonifico bancario;
- copia di un documento di identità del legale rappresentante del soggetto ospitante.

Il contributo **non è riconosciuto** se attivato presso i seguenti soggetti ospitanti:

- tirocini attivati presso imprese ospitanti nel caso in cui il titolare dell'impresa sia parente o affine fino al secondo grado del tirocinante;
- tirocini attivati presso le pubbliche amministrazioni, tranne nei casi in cui siano tirocini di inclusione sociale (ai sensi della DGR n. 42/2014).

Il monte ore settimanale del tempo parziale su cui viene calcolato il rimborso è sempre di 20 ore.

Il contributo è riconosciuto per i tirocini attivati presso imprese ospitanti, che siano anche soggetti attuatori del presente Bando, purché il soggetto promotore del tirocinio sia diverso dall'impresa ospitante.

Per le regole di realizzazione delle attività connesse all'ammissibilità del contributo, alla determinazione della spesa e riconoscimento del rimborso alle imprese, si vedano i successivi capitoli 10, 12 e 13.

5.3.REGOLE DI RIPETIBILITÀ DELLE AZIONI

I servizi ammissibili a finanziamento (di cui alla tabella 1) non sono ripetibili e sono quindi realizzabili **una sola volta** per ciascun destinatario.

Si specifica che nel caso dei servizi riconosciuti a processo, il servizio non è ripetibile anche se in capo all'utente non è stato realizzato l'intero monte ore ammissibile (cfr. tabella 1).

Nel caso di tirocinio o di contratto di lavoro che si **interrompano nei primi 15 giorni lavorativi** dall'avvio, è consentito all'Operatore realizzare un nuovo inserimento in impresa nei confronti della stessa persona, a condizione che **non** porti a rendiconto il primo servizio di inserimento realizzato.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare, in casi eccezionali adeguatamente motivati da parte dei soggetti attuatori, la ripetibilità a favore dello stesso disoccupato di uno o più servizi già fruiti.

Se durante il percorso la persona viene avviata alla formazione professionale a catalogo regionale, al suo termine può proseguire il percorso di politica attiva del lavoro.

6. RACCORDO TRA BANDI

Non rientrano tra i destinatari del presente Bando i destinatari già inseriti in altre misure di servizi al lavoro.

7. DURATA E RISORSE DISPONIBILI

Il presente Bando ha validità temporale fino al 31 dicembre 2026.

Le risorse disponibili per il finanziamento della misura oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente ad **€ 3.000.000,00** a valere sulle seguenti azioni:

Tabella 3 – Ripartizione delle risorse

	Priorità/OS/Azione/Misura	PR FSE+ euro
Servizi al lavoro	III. h. 1. 01	2.100.000,00
Indennità di tirocinio	III. h. 1. 02	900.000,00
	Totale	3.000.000,00

Dopo 12 mesi dall'avvio dell'attività gli aggiudicatari potranno richiedere variazioni della distribuzione delle risorse tra “*Servizi al lavoro*” III. h. 1. 01 e “*Indennità di tirocinio*” III. h. 1. 02 al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse.

Sulla base della popolazione carceraria in Piemonte relativa al target di cui al presente bando vale a dire persone sottoposte a provvedimenti definitivi dell'Autorità Giudiziaria, con fine pena entro i 5 anni, la suddivisione del budget per Ambito Territoriale risulta essere come definito nella seguente tabella:

Tabella 4 – Ripartizione risorse per ambito

Ambito territoriale	Detenuti con fine pena entro i 5 anni	%	Risorse servizi	Risorse tirocini	Riparto risorse per Ambito Territoriale
(L.R. 23/2015)	(fonte: DAP al 10/05/2023)				
Ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e VCO	550	24,87	522.270,00	223.830,00	746.100,00
Ambito 2: Astigiano e Alessandrino	330	14,92	313.320,00	134.280,00	447.600,00
Ambito 3: Cuneese	404	18,26	383.460,00	164.340,00	547.800,00
Ambito 4: Città Metropolitana di Torino	928	41,95	880.950,00	377.550,00	1.258.500,00
Totali	2.212	100	2.100.000,00	900.000,00	€ 3.000.000,00

Gli istituti penitenziari nei quali dovrà essere svolta l'attività in relazione all'Ambito Territoriale per il quale viene presentata la candidatura sul presente bando, risultano di seguito elencati.

Tabella 5 – Istituti penitenziari per ambito

Ambito territoriale (L.R. 23/2015)	Istituti Penitenziari
Ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e VCO	BIELLA - Casa circondariale
	NOVARA - Casa circondariale
	VERBANIA - Casa circondariale
	VERCELLI - Casa circondariale (Billiemme)
Ambito 2: Astigiano e Alessandrino	ALESSANDRIA - Casa circondariale (Cantiello e Gaeta)
	ALESSANDRIA - Casa di reclusione (San Michele)
	ASTI - Casa di reclusione
Ambito 3: Cuneese	ALBA - Casa di reclusione (Giuseppe Montalto)
	CUNEO - Casa circondariale
	FOSSANO - Casa di reclusione
	SALUZZO - Casa di reclusione (Rodolfo Morandi)
Ambito 4: Città Metropolitana di Torino	IVREA - Casa circondariale
	TORINO - Casa circondariale (Lorusso e Cutugno)
	TORINO – IPM Ferrante Aporti

8. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

8.1. SPORTELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione delle domande di candidatura per l'inserimento nell'elenco dei soggetti selezionati a operare nell'ambito del presente bando avviene con un unico sportello dalle ore 9,00 del 27 giugno 2023 alle ore 16 del 29 giugno 2023

Al fine della presentazione della domanda di candidatura, il soggetto deve essere registrato all'anagrafe regionale operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<https://secure.regione.piemonte.it/fpl/>

La compilazione della domanda da parte del personale addetto è subordinata sia all’abilitazione ad agire per conto del soggetto presentatore dell’istanza, sia al possesso di un certificato digitale in corso di validità. Eventuali richieste di abilitazione possono essere effettuate accedendo all’indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

8.2.MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di candidatura dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all’indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda originale è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata.

Durante il caricamento della domanda dovrà essere inserito in procedura, pena l’esclusione, il *Formulario per la valutazione*, il cui modello è scaricabile dall’apposita sezione del sito regionale sotto riportata, debitamente compilato in formato elettronico.

Il Formulario per la valutazione, insieme con l’Avviso e tutti gli allegati, può essere scaricato dall’apposita sezione del sito regionale, al seguente link: <https://bandi.regione.piemonte.it>

Nella pagina di accesso alla procedura informatica preposta alla Presentazione della Domanda, è reso disponibile l’apposito Manuale operativo, a supporto delle fasi di compilazione, consolidamento e di invio dell’istanza firmata all’Amministrazione. È inoltre disponibile un video tutorial specifico per le fasi di invio dell’istanza firmata.

La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti, corredata dagli allegati previsti e regolarizzata ai sensi della normativa vigente in materia di imposta di bollo, deve essere **consolidata** e successivamente:

- salvata in locale, in formato .pdf;
- firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore speciale (tipo formato CADES), acquisendo così l’estensione .pdf.p7m;
- reinserita nell’applicativo FLAIDOM;
- inviata, tramite l’apposita funzionalità in FLAIDOM, all’Amministrazione regionale entro le ore 19 dell’ultimo giorno di apertura dello sportello.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all’invio della domanda, ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione corretta dell’istanza.

Non sarà possibile inviare domande fuori dai termini temporali previsti dal presente Bando.

Si ricorda, infine, che nella procedura di presentazione della domanda, alla sezione *Dati Domanda* quadro *Riferimenti*, nei campi relativi a *Primo riferimento* ed eventualmente *Secondo riferimento*, devono

essere indicati i nominativi delle persone referenti dell’attuazione della misura, mentre nel campo *E-mail* dovrà essere indicato l’indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività.

8.3.ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E VERIFICA DI AMMISSIBILITA’

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- Modulo di domanda compilato e firmato digitalmente con l’impegno a garantire l’autenticità delle informazioni in esso contenute; il modulo comprende l’elenco delle sedi che gli Operatori accreditati intendono candidare a operare.
- Il Formulario per la valutazione compilato da ogni singolo Operatore candidato;

L’ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- i soggetti attuatori siano in possesso dei requisiti previsti (vedi sopra cap. 4);
- l’inoltro della domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente Bando;
- la domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione con firma digitale).

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno respinte le domande:**

- presentate da soggetti attuatori privi dei requisiti previsti (vedi sopra cap. 4);
- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale della domanda prodotto dalla procedura;
- redatte su un Formulario compilato su modello diverso da quello approvato con il presente Bando e reso disponibile nella sezione documentazione nella pagina di presentazione della domanda;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta, in particolare senza il Formulario compilato nelle modalità di cui sopra;
- incomplete, in quanto prive di dati essenziali.

Conclusa la verifica di ammissibilità sarà inviata la comunicazione di **avvio del procedimento** tramite Posta Elettronica Certificata, agli enti ammessi alla fase di valutazione delle proposte (vedi oltre cap. 9).

Nella comunicazione di avvio del procedimento la Regione provvede a fornire le indicazioni per:

- l’invio da parte degli Operatori delle informazioni richieste nella *Dichiarazione sostitutiva Atto di Notorietà*, il cui modello è scaricabile dall’apposita sezione del sito regionale;
- la validazione da parte dei soggetti proponenti dei dati realizzativi che vengono utilizzati per la valutazione di cui al successivo cap. 9.

9. VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI

9.1. TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO PER LA SELEZIONE

Nel rispetto delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni (D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022 e sulla base del Si.Ge.Co 2021-2017 approvato con D.D. n. 675 del 29/11/2022), il procedimento a cui si ricorre è la *chiamata di progetto*, dove si intende una proposta progettuale definita dall’Operatore finalizzata all’erogazione di servizi di politica attiva, in linea con obiettivi ed elementi caratterizzanti la misura Sportello Lavoro Carcere. Tale proposta progettuale deve presentare le specificità di progetto di ogni Operatore candidato, in termini di congruenza, priorità e sostenibilità, a corredo delle disposizioni in materia di Accreditamento (DGR n. 30-4008 del 11 giugno 2012) e delle disposizioni già previste dagli Standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale (DGR n. 66-3576 del 19 marzo 2012).

9.2. VALUTAZIONE EX ANTE

La valutazione ex ante (VEXA) è finalizzata a misurare il livello di rispondenza degli Operatori alle Classi di valutazione previste dalle Procedure e dai Criteri di selezione e ad attribuire a ciascun Operatore un punteggio utile all’assegnazione della dotazione di risorse a disposizione secondo le modalità descritte oltre (cfr. Cap. 10).

Per la valutazione delle domande che hanno superato le verifiche di ammissibilità si applicano le classi di valutazione di merito e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante, come definiti nel Manuale di valutazione ex ante (cfr. Allegato B alla presente Determina).

Tabella 6 – Classi di valutazione ex ante

Classe di valutazione	Peso relativo
A – Soggetto proponente	60
B – Caratteristiche della proposta progettuale	20
C – Priorità	10
D – Sostenibilità	10
E – Offerta Economica	Non applicata
Totale	100

La Classe di valutazione “E-Offerta economica” non viene applicata in quanto il costo dei servizi è valorizzato in base alle Unità di Costo Standard (UCS), definiti dall’Autorità di Gestione.

Il processo di valutazione ex ante si applica agli Operatori (Classe di valutazione A – Soggetto proponente) nel rispetto della presente distinzione:

- **Operatori già attivi:** ovvero gli Operatori ammessi a operare al Bando di cui alla DD n. 293 del 26/03/2019;
- **Nuovi Operatori:** gli Operatori che non hanno operato sul Bando precedente (DD n. 293/2019) in quanto non presentati o non ammessi.

9.2.1. Classi, oggetti, criteri e indicatori per la valutazione

Segue la griglia di valutazione ex ante con Classe/Oggetti, Criteri, Indicatori e relativi punteggi.

Tabella 7 – Griglia di valutazione ex ante

CLASSE E OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI		Punt. MAX
A. Soggetto proponente - Esperienza pregressa dell'Operatore	A.1 Performance ottenute sulla precedente edizione del Bando (DD n. 293/2019)	<i>A.1.1 Indicatori finanziari</i>	A.1.1.1 - Rapporto dell'importo rendicontato sull'importo finanziato per ciascun Operatore	15
		<i>A.1.2 Indicatori prese in carico</i>	A.1.2.1 - Rapporto del numero di prese in carico dall'Operatore sul numero di persone presenti nel proprio bacino territoriale.	15
		<i>A.1.3 Indicatori inserimenti in impresa</i>	A.1.3.1 - Rapporto fra prese in carico e percorsi lavorativi attivati per ciascun operatore	10
			A.1.3.2 - Qualità degli esiti occupazionali (caratteristiche degli inserimenti sul numero degli inseriti).	10
		Nuovi Operatori - Punteggio pari alla media di quelli attribuiti agli Operatori già attivi		
	A.2 Esperienze specifiche in programmi sul medesimo target	<i>A.2.1 Esperienze specifiche in programmi sul medesimo target in Regione Piemonte</i>		5

CLASSE E OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	Punt. MAX
		<i>A.2.2 Esperienze specifiche in programmi in altre Regioni sul medesimo target</i>	5
B. Proposta progettuale	B.1. - Congruenza delle modalità attuative della proposta progettuale rispetto allo Sportello Lavoro carceri	<i>B.1.1 - Evidenziare le modalità di raccordo con altre misure regionali che favoriscono l'inclusione socio-lavorativa di persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.</i>	5
	B.2. - Proposta progettuale	<i>B.2.1 Modalità di organizzazione del progetto e di raccordo con la struttura carceraria</i>	5
		<i>B.2.2 Modalità di gestione del servizio "Seminari e laboratori per lo sviluppo di competenze orientative"</i>	5
	B.3 Composizione del soggetto presentatore	<i>B.3:1 Modalità di composizione e articolazione del soggetto proponente</i>	5
C. Priorità - Priorità della programmazione	C.1 - Rispondenza ai principi orizzontali del PR FSE plus 2021-2027 e alle priorità del Bando	<i>C.1.1 - Descrizione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire lo sviluppo sostenibile e la non discriminazione (razza, genere, etc...) (cap. 1.4 "Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC" dell'Atto di Indirizzo Sportello Lavoro Carcere approvato con DGR n. 12-6305 del 22/12/2022)</i>	10
D. Sostenibilità - D.1 Organizzazione e strutture	D.1- Esperienza pregressa dei case manager	<i>D.1.1 Numero dei case manager nelle politiche del lavoro dedicate al target detenuti, rispetto al numero dei detenuti dell'ambito di riferimento (vd tab 4)</i>	10
TOTALE			100

Tutti i progetti che ottengono un punteggio **pari o superiore a 30 punti**, sui 100 totali, concorrono al processo di valutazione e all'eventuale attribuzione del budget.

Sono da considerarsi **non finanziabili**:

- per gli “Operatori già attivi”, i progetti che ottengono un punteggio compreso **fra 0 e 29 punti** (<30) sui 100 totali;
- per i “nuovi Operatori”, i progetti che ottengono un punteggio **pari a 0** su due delle tre classi di valutazione B), C) e D).

Ai fini del processo di valutazione ex ante, al momento della presentazione della domanda ogni Operatore deve compilare in ogni sua parte l'apposito Formulario (cfr. Allegato C1_Op.Singolo oppure Allegato C2_ATS, alla presente Determina), pena la mancata attribuzione del punteggio relativo.

Per ciascuna Classe sono di seguito indicate le fonti delle informazioni e le modalità di attribuzione del punteggio che sono utilizzate per la valutazione ex ante. Si rimanda all'apposito Manuale per le ulteriori specifiche in merito ai criteri, agli indicatori e ai relativi punteggi, oltre che alle modalità di attribuzione degli stessi.

Classe A – Soggetto proponente

Per gli Operatori già attivi, la Classe A viene valutata sulla base della performance rilevata sulle attività svolte nell'edizione precedente del Bando (DD n. 293/2019). La valutazione della performance ha come oggetto di osservazione il singolo Operatore. Gli indicatori afferenti alla Classe A vengono valorizzati dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro regionale con i dati di avanzamento fisico-finanziario-procedurale, registrati nei Sistemi informativi in possesso dell'Amministrazione Regionale (Sistema Informativo Lavoro Piemonte, GAM Operazioni).

Per il calcolo degli indicatori, i dati oggetto di valutazione sono quelli risultanti a sistema il **giorno successivo la data di chiusura dello sportello**. Si specifica che per gli indicatori finanziari (A.1.1.1) verrà preso in considerazione l'importo complessivo rendicontato fino al 30 **aprile 2023** all'Amministrazione regionale.

Nota Metodologica

In relazione a ciascun indicatore, l'attribuzione del punteggio al singolo Operatore avviene in relazione alla distanza dal “*best performer*”, ossia all'Operatore che ha conseguito il risultato migliore in relazione all'indicatore in esame. Il *best performer* ottiene il punteggio massimo associato all'indicatore in esame.

Si sottolinea che la maggior parte degli indicatori individuati per la valutazione dell'esperienza pregressa indaga la “qualità” di quanto realizzato nel corso del precedente Bando Sportello carceri, ovvero vengono messe in relazione le misurazioni riferite al singolo operatore, rispetto all'intero processo di attuazione degli interventi.

Per i Nuovi Operatori, in accordo con quanto indicato dalle Procedure e dai Criteri di selezione delle operazioni (DGR n. 15-5973 del 18/11/2022), al fine di garantire “un posizionamento non penalizzante per i soggetti alla prima esperienza propositiva”, la Classe A.1 viene valorizzata con un punteggio pari al valore medio di quelli attribuiti ai soggetti con esperienza pregressa.

Classe B – Caratteristiche della proposta progettuale

Tutti gli Operatori vengono valutati in relazione al grado di congruenza della proposta progettuale presentata e il Bando, in termini di strategia di intervento, modalità attuative, metodologie/strumentazioni e sinergie con altre misure di politica attiva. Non sono oggetto di

valutazione gli elementi già considerati in fase di Accreditamento (DGR n. 30-4008 del 11 giugno 2012) né gli elementi previsti dal Repertorio degli Standard (DGR n. 66-3576 del 19 marzo 2012).

L’attribuzione del punteggio tiene conto delle informazioni fornite nel Formulario (Allegati C), delle specificità di ogni Operatore, anche in continuità della proposta progettuale con attività e progetti passati. Ogni Operatore può altresì richiamare nel Formulario eventuali documenti a supporto, tuttavia tali documenti non devono essere allegati al Formulario, ma dovranno essere resi disponibili per eventuali approfondimenti da parte del Nucleo di valutazione e per le attività relative ai controlli regionali.

Classe C – Priorità

Tutti gli Operatori saranno valutati in termini di rispondenza delle prassi comunicative e gestionali nell’ambito nel rispetto dei principi orizzontali, quali il principio delle pari opportunità e non discriminazione e lo sviluppo sostenibile previsto dal PR FSE+ 2021-2027, nonché verso le priorità previste nel Bando. (cfr. par. 2.3).

L’attribuzione del punteggio tiene conto delle informazioni fornite nel Formulario (Allegati C – Classe di Valutazione C Priorità), conformemente ai criteri indicati nel Manuale di valutazione.

Classe D – Sostenibilità

Tutti gli Operatori sono valutati sulla propria capacità organizzativa intesa come capacità di assicurare sostenibilità al processo di erogazione del Buono servizi lavoro, mettendo a disposizione un team di Case manager con rilevante esperienza professionale nelle politiche attive del lavoro (PAL) e un numero adeguato di Case manager rispetto al numero di soggetti da prendere in carico.

Per quanto concerne l’esperienza specifica, si considera come rilevante l’esperienza professionale di almeno 3 anni (36 mesi) nelle politiche attive del lavoro dedicate al target detenuti, al target svantaggio e al target disabili (compresi i candidati al percorso 104 di GOL). Non sono in ogni caso da considerarsi ammissibili i Case manager con esperienza professionale nelle politiche del lavoro inferiore ai 3 anni (es. 35 mesi).

I nominativi dei Case manager candidati devono essere indicati nel Formulario (**Allegati C**), specificando se i Case manager sono dei **Nuovi Case manager** oppure sono stati già ammessi ad operare sulla *Misura Sportello Lavoro Carcere periodo 2019-2022*.

Per ogni nuovo Case manager, deve essere compilato in ogni sua parte, pena l’esclusione del candidato, la *“Dichiarazione sostitutiva Atto di Notorietà”* di cui **Allegato D**, in cui sono da riportare le esperienze professionali. Si specifica che la compilazione della *“Dichiarazione sostitutiva”* sopra citata è da considerarsi a tutti gli effetti una dichiarazione ai sensi dell’art. 76 del DPR 445/2000 ed è pertanto soggetta a sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci. La *“Dichiarazione sostitutiva Atto di Notorietà”* di cui Allegato D dovrà essere trasmessa secondo le modalità di cui al paragrafo 8.3 del presente bando.

9.2.2. Nucleo di valutazione

La valutazione dei soggetti proponenti è affidata ad un Nucleo di valutazione appositamente costituito con Determinazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro. I componenti del nucleo, sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39.

9.2.3. Elenco e punteggi di valutazione

A seguito del processo di valutazione ex-ante, verrà approvata una graduatoria per ciascun Ambito Territoriale con indicazione dei soggetti ammessi ad operare e i relativi punteggi attribuiti secondo la griglia di cui alla tabella 7 (par. 9.2.1).

La Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro provvederà, con Determinazione, all'approvazione dell'*Elenco degli Operatori e relativa proposta progettuale selezionati ad operare nell'ambito della misura Sportello Lavoro Carcere*, periodo 2023-2026 e alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

10. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

10.1. STIPULA DELL'ATTO DI ADESIONE E AVVIO ATTIVITA'

I rapporti tra la Regione e i soggetti attuatori, sono regolati mediante l'Atto di adesione il cui schema è allegato alla D.D. 675 del 29/11/2022 e il cui fac-simile è scaricabile nell'apposita sezione dedicata alla modulistica sul sito regionale. (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/modulistica-standard-gestione-amministrativa-pr-fse-21-27>).

L'Atto di adesione deve essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Operatore e trasmesso via PEC agli uffici regionali prima dell'avvio delle attività.

Per ciascun Operatore l'avvio coincide con l'apertura del primo Piano di Azione Individuale tramite l'apposita procedura informatica.

10.2. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E GESTIONE DEI PAI

I servizi al lavoro devono essere realizzati in presenza della persona e registrati sia mediante supporto informatico (Piano di azione individuale), presente sul Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP), che sugli apposti registri cartacei, vidimati dalla Regione, assegnati a ciascuna sede operativa e non utilizzabili in altri luoghi, eccezione fatta per la sede del carcere di competenza territoriale.

Le regole e modalità di registrazione dei servizi sono le seguenti:

- i servizi riconosciuti **“a processo”** devono essere realizzati in presenza della persona pena l'inammissibilità a finanziamento ed essere registrati in tempo reale sia attraverso supporto

informatico nel Piano di Azione Individuale (PAI), mediante gli appositi Registri “Sportello Lavoro Carcere”, assegnati a ciascuna sede operativa; solo nel caso delle ore di back office nei registri cartacei viene inserita l’attività, ma non deve essere apposta la firma dell’utente.

- i servizi riconosciuti **“a risultato”** devono essere registrati su supporto informatico nel Piano di Azione Individuale (PAI) e non devono inseriti nei registri cartacei.

Il mancato rispetto delle regole di utilizzo dei Piani di Azione Individuale può comportare la non ammissibilità a finanziamento dei servizi realizzati.

Si ricorda che al termine delle attività i PAI vanno sempre chiusi con la corretta valorizzazione dei servizi erogati e che nel caso il PAI si chiuda con motivazione *non rendicontabile*, le ore eventualmente valorizzate come prenotate/erogate vanno eliminate.

Per le specifiche di utilizzo dei Piani di Azione Individuale si veda il Manuale d’uso – Sportello Lavoro Carcere - reso disponibile dal CSI Piemonte, pubblicato e periodicamente aggiornato sul Sistema Piemonte.

La mancata valorizzazione degli attributi dei PAI non permette la loro apertura nel sistema informativo.

10.3. VARIAZIONI

Relativamente a variazioni in corso d’opera, si specifica che, nell’ambito del presente Bando:

- non è possibile integrare o sostituire le sedi operative candidate;
- è possibile sostituire i ‘case manager’ solo in casi motivati e previo invio dell’Atto notorio (all. D al bando) per le verifiche del possesso delle competenze professionali di cui al par. 9.2.

La richiesta di sostituzione motivata dovrà contenere:

- - l’indicazione del nominativo del CM da sostituire e del CM che subentra;
- - l’indicazione se il CM che viene sostituito cessa le attività per l’ente o sarà destinato ad altre attività;
- - l’allegato Atto notorio del nuovo CM e la copia del suo documento di identità.

La comunicazione dovrà essere inviata con PEC all’indirizzo politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it e l’oggetto dovrà specificare il bando “Sportello Lavoro Carcere 2023-2026”, nell’ambito del quale viene effettuata la sostituzione.

I soggetti attuatori si impegnano a comunicare tempestivamente ogni altra eventuale variazione al Settore Politiche del Lavoro.

10.4. CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività finanziate dal presente Bando si concludono il **31 dicembre 2026**. A partire da tale data non è possibile effettuare ulteriori prenotazioni dei servizi, tutti i servizi prenotati a tale data devono essere portati a compimento e i relativi PAI devono essere chiusi entro e non oltre **31 dicembre 2026**.

Si specifica che ai fini del riconoscimento dell'indennità i tirocini devono terminare entro il **31 dicembre 2026**.

Fermo restando che gli Operatori possono presentare domanda di rimborso finale in qualunque momento, purché abbiano terminato tutte le attività ovvero chiuso tutti i PAI.

11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

- Servizi per il lavoro

Per operazione si intende l'insieme dei servizi (PAI) riferiti al presente Bando e relativi:

- allo stesso Operatore (beneficiario);
- alla stessa classificazione del PR FSE+.

L'operazione è avviata con l'apertura del primo PAI registrato a sistema e termina con la conclusione delle attività previste dal presente Bando.

- Contributo per l'indennità di tirocinio

Per operazione si intende l'insieme delle indennità di tirocinio erogate da ciascun operatore (beneficiario) alle aziende presso le quali si svolge il tirocinio, riferite al presente Bando e alla stessa classificazione del PR FSE+.

L'operazione è avviata con l'apertura del primo PAI registrato a sistema e termina con la conclusione delle attività previste dal presente Bando.

12. UNITA' DI COSTO STANDARD E MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA

12.1. UNITA' DI COSTO STANDARD E PROFILING

Per i servizi al lavoro, si applicano le UCS come indicato nei seguenti documenti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 con cui sono state stabilite le disposizioni comuni (RDC) applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al

Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- la Determina regionale n. 257 del 31/05/2023 “Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Piemonte: adozione, ai sensi dell’art.53 del Reg. (UE) 2021/1060, delle Unità di Costo Standard del Programma Nazionale Giovani Donne Lavoro” in cui sono definiti le UCS a processo e a risultato (vedi tabella 8 del presente bando).

Il valore delle UCS a risultato sono definite in base alla valutazione dell’occupabilità della persona, calcolata in funzione della sua distanza dal mercato del lavoro (c.d. profiling) e nel caso dell’inserimento al lavoro anche sulla tipologia e durata del contratto.

Tutti i partecipanti al presente bando rientrano nel **percorso 4 di GOL** (Decreto GOL 5/11/21), come da allegato A della D.D. n. 257 del 31/05/2023 .

12.2. DETERMINAZIONE DELLA SPESA RELATIVA AI SERVIZI PER IL LAVORO

Ai fini del calcolo del preventivo e del consuntivo relativo ai servizi per il lavoro, sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS) utilizzate e sulla base delle durate e modalità di valorizzazione definite nella tabella 1 del capitolo 5, sono calcolati i massimali di spesa, coerentemente a quanto indicato nella DD n. 257 del 31/05/2023, riportati nella tabella che segue

Tabella 8 – Parametri per la determinazione della spesa – UCS a PROCESSO

SERVIZI AMMISSIBILI		Unità di costo standard	Valore massimo
Servizio A3	Orientamento 1° livello (4 ore max)	35,7 euro h/u (individuale)	€ 142,80
Servizio A4	Orientamento 2° livello, (10 ore max)	Individuale: 37,3 euro h/u	€ 373,00
		Piccoli gruppi: 76,8 euro h/u	€ 768,00
Servizio A5.1	Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (20 ore max)	Individuale: 37,3 euro h/u	€ 746,00
		Piccoli gruppi: 76,8 euro h/u	€ 1.536,00
Servizio A.4.7	Seminari e Laboratori (30 ore max)	Individuale: 37,3 euro h/u	€ 1.119,00
		Piccoli gruppi: 76,8 euro h/u	€ 2.304,00
Servizio A4.1 Servizio A4.2	Individuazione e validazione (max 4 ore Individuazione + max 8 ore validazione= Totale 12 ore)	Individuale: 37,3 euro h/u	€ 447,60
Servizi A5.2.	Tutoraggio percorso inserimento tirocinio (max 16 ore)	37,3 euro h/u (individuale)	€ 596,80

Tabella 9 – Parametri per la determinazione della spesa – UCS a RISULTATO

SERVIZI AMMISSIBILI	Tipologia inserimento	profiling molto alto
Servizio A5.2L. Attivazione tirocinio	Tirocinio extracurriculare	€ 500
Servizio A6 Incontro domanda/ offerta di lavoro	tempo indeterminato e apprendistato I e III liv.	€ 2.254
	apprendistato II liv., tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	€ 1.254
	tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi	€ 454

Al momento dell'apertura del PAI e della prenotazione dei servizi, il sistema informativo verifica la disponibilità del budget. Il valore della prenotazione (“**preventivo di spesa**”) è determinato nel seguente modo:

- nel caso di servizi riconosciuti a processo, il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento per il numero di ore che l'Operatore prevede di erogare, nel rispetto dei massimali previsti;

- nel caso del servizio riconosciuto a risultato, il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento, legata alla tipologia contrattuale di assunzione.

Il **consuntivo dei costi** è calcolato alla chiusura dei PAI e il suo valore è determinato secondo le regole e i parametri seguenti:

- nel caso dei servizi “a processo” il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento per il numero di ore effettivamente erogate dall'Operatore e eventualmente da tutti gli operatori facenti parte dell'ATS;
- nel caso di servizi “a processo” condizionati al risultato, il numero di ore effettivamente erogate vengono riconosciute, in presenza della comunicazione obbligatoria di inserimento in tirocinio o lavoro;
- nel caso del servizio di incontro D/O riconosciuto “a risultato” il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento legata alla tipologia contrattuale di assunzione da comunicazione obbligatoria.

Si procederà ad un adeguamento delle UCS adottate nel presente bando in analogia con gli aggiornamenti che saranno disposti dall'Autorità competente del PN GDL (Giovani, Donne e Lavoro) per le UCS o secondo le metodologie indicate nell'appendice del PN stesso.

12.3. DETERMINAZIONE DELLA SPESA RELATIVA ALL'INDENNITÀ DI TIROCINIO

È riconosciuto alle imprese il contributo a copertura delle indennità di tirocinio, per un valore massimo di 3.000,00 euro, con le seguenti regole (vedi anche cap. 5):

- il contributo è riconosciuto per tirocini all'avvio pari o superiori 3 mesi (da progetto formativo), con possibilità di proroga, a tempo pieno o parziale.
- il contributo è riconosciuto per ogni mese di tirocinio frequentato dal tirocinante (500 euro al mese per tempo pieno e 300 euro al mese tempo parziale).

La domanda di rimborso può essere presentata dall'azienda all'operatore **solo per tirocini conclusi**; unica **eccezione** riguarda i tirocini a tempo parziale di durata 10 mesi, per i quali è possibile presentare la domanda di rimborso dopo i primi 5 mesi di tirocinio.

Devono inoltre essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- autorizzazione regionale all'attivazione del tirocinio (in data precedente alla comunicazione obbligatoria di avvio);
- comunicazione obbligatoria di avvio tirocinio e inserimento su portale tirocini del progetto formativo;
- requisito del tempo pieno o del tempo parziale mantenuti per tutto il periodo di tirocinio;
- frequenza del 70% del monte ore orario mensile stabilito nel progetto formativo;

- conservazione copia dei registri di frequenza dei tirocini in impresa, da parte del soggetto ospitante, di cui si chiederà di allegare copia informatica in fase di presentazione della domanda;
- cedolino/documento attestante il pagamento delle indennità al tirocinante.

13. FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

13.1. RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

Il riconoscimento del contributo al beneficiario avviene secondo le seguenti modalità:

- **prima anticipazione del 50%** della quota assegnata all’Ambito Territoriale di riferimento, a seguito della comunicazione di avvio del progetto conseguente alla sottoscrizione dell’Atto di Adesione;
- **seconda anticipazione di un’ulteriore 20%** della quota assegnata all’Ambito Territoriale di riferimento a seguito di comprova della spesa complessiva del primo acconto, risultante dal controllo delle dichiarazioni di avanzamento quadrimestrali secondo la seguente periodicità:
 - entro il 20 gennaio di ogni anno solare per i PAI chiusi al 31 dicembre;
 - entro il 20 maggio di ogni anno solare per i PAI chiusi al 30 aprile;
 - entro il 20 settembre di ogni anno solare per i PAI chiusi al 31 agosto;
- **saldo a** conguaglio delle attività a seguito di presentazione della domanda di rimborso finale.

Le rendicontazioni possono riferirsi esclusivamente a servizi per i quali gli Operatori abbiano proceduto alla chiusura dei PAI, nel rispetto delle regole di ammissibilità descritte nel presente Bando.

Le anticipazioni a favore dei beneficiari saranno effettuate previa costituzione di garanzia fidejussoria secondo le modalità previste dalle vigenti *Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni*.

Ai sensi delle vigenti Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni “l’Autorità di Gestione assicura che un beneficiario riceva l’importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, in funzione della disponibilità dei finanziamenti a titolo di prefinanziamento iniziale e annuale e dei pagamenti intermedi”.

13.2. RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO PER LE INDENNITÀ DI TIROCINIO

Il contributo viene corrisposto direttamente dall’operatore ammesso all’erogazione delle attività all’impresa, la quale può presentare domanda di rimborso del contributo unicamente a conclusione del tirocinio, dal giorno successivo la data di comunicazione obbligatoria di cessazione. Unica **eccezione** riguarda i tirocini a tempo parziale di durata 10 mesi per i quali è possibile presentare la domanda di rimborso dopo i primi 5 mesi di tirocinio,.

14. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Il beneficiario è altresì tenuto a conservare tutta la documentazione relativa al progetto sulla base della vigente normativa e a renderla disponibile in sede di controllo

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della Linee guida vigenti per la gestione e il controllo delle operazioni.

15. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

15.1. MONITORAGGIO

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PR FSE+ 2021-27 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti, destinatari delle misure finanziate, necessarie per la quantificazione degli indicatori del PR FSE+ e presenti nell'Allegato I al Regolamento (UE) 2021/1060.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione secondo le tempistiche e le modalità da essa definite.

L'Autorità di Gestione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui alla presente Direttiva, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 20 del 09/05/2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il "Monitoraggio degli interventi della politica regionale unitaria 2021-2027 -Protocollo Unico di Colloquio" e dal PR FSE+ 2021-27 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi stakeholder.

15.2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

In conformità con quanto indicato dalla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016, la Regione Piemonte ha avviato l'utilizzo di un sistema di valutazione della *performance* degli operatori che operano in qualità di soggetti attuatori degli interventi.

La valutazione delle performance ha come oggetto di osservazione il singolo Operatore e In continuità con il precedente Bando (DD. n. 293 del 26/03/2019), tale iniziativa risponde principalmente ai seguenti obiettivi:

- mettere a disposizione degli operatori risorse proporzionate all’effettiva capacità erogativa dimostrata nell’attuazione degli interventi;
- incentivare un’operatività maggiormente orientata al risultato occupazionale, oltreché all’efficienza nell’erogazione dei servizi, in considerazione del profilo di occupabilità delle persone prese in carico;
- mettere in trasparenza i risultati conseguiti dagli operatori, a sostegno della libertà di scelta dei cittadini e dell’orientamento delle politiche.

Tale meccanismo di valutazione delle performance e selezione degli Operatori ha come oggetto di analisi il “singolo Operatore” a cui verrà attribuito un punteggio proporzionale agli esiti della valutazione in modo da premiare gli Operatori più performanti, incentivando comportamenti virtuosi.

16. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l’attuazione di un’operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell’operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul cofinanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo Fse+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L’Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

16.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il dirigente del settore politiche del lavoro.

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore Politiche del Lavoro alla seguente casella di posta elettronica: settore.lavoro@regione.piemonte.it

Nell'oggetto delle comunicazione via e-mail deve essere indicato il riferimento del bando “Sportello Lavoro Carcere 2023-2026”.

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del presente Bando sarà devoluta al foro competente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

17. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'individuazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Il riferimento per gli adempimenti previsti sono le Linee guida vigenti per la gestione e il controllo delle operazioni.

18. TUTELA DELLA PRIVACY

18.1. IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al “Regolamento UE 2016/679” (di seguito “RGPD” o “GDPR”), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018⁶; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre⁷; D.D. n. 532 del 30 settembre 2022⁸).

Il trattamento dei dati personali forniti dagli Operatori che presentino domanda di contributo in risposta al presente avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159.⁹

Ai sensi dell'art. 13 del RGPD, si allega al presente Bando l'Informativa sul trattamento dei dati personali (**Allegato E**), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

⁶ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009”.

⁷ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative”.

⁸ D.D. n. 532 del 30 settembre 2022 “Individuazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalità in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019.

⁹ D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.

18.2. SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

18.3. RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro (Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato “Responsabile (esterno) del trattamento”, secondo quanto previsto dalla DD n. 532 dell'30/09/2022.

La nomina di “Responsabile (esterno) del trattamento” avrà effetto per Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Atto di adesione, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento¹⁰. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

18.3.1. Sub-responsabili

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare - di cui all'Informativa allegata al presente avviso (Allegato E) - conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili

¹⁰ Cfr. lo schema di “ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)”, di cui all'allegato A della DD n. 532 del 30/09/2022.

a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

18.4. INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività che sia nominato Responsabile esterno, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi, è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

19. DISPOSIZIONI FINALI

19.1. INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di servizi per il lavoro, nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere.

19.2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Riferimenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (e ss.mm.ii.), così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- L. 10 dicembre 2014 n. 183 (e ss.mm.ii.) "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- D.lgs. 4 marzo 2015, n. 22 (e ss.mm.ii.) "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 148 (e ss.mm.ii.) "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 (e ss.mm.ii.) "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e successivi atti di specificazione in merito;
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 151 (e ss.mm.ii.) "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- D.I. 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”
- Delibera ANPAL n. 6 del 03 novembre 2016 di “Approvazione la metodologia del sistema di profilazione dei beneficiari dei servizi per il lavoro”.
- D.M. 11 gennaio 2018 n. 4 inerente le linee di indirizzo triennali (2018-2020) delle politiche attive del lavoro, gli obiettivi annuali, i livelli essenziali delle prestazioni, il ruolo dei Centri per l'impiego.
- D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

Riferimenti regionali

- L.R. 22 dicembre 2008, n. 34 (e ss.mm.ii.) “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”, da ultimo modificata dalla L.R. n. 7 del 29/6/2018;
- L.R. n. 14/2014 - “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 (e ss.mm.ii.) “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 – Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale-Collegato”;
- D.G.R. 19 marzo 2012 n. 66-3576 “L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. “Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro”;

- D.G.R. 11 giugno 2012 n. 30-4008, “L.R.34/2008, art.21. Istituzione dell’elenco per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro. Approvazione requisiti, termini e modalità per l’iscrizione e la permanenza nell’elenco”;
- D.G.R. 7 aprile 2014 n. 42-7397 (e ss.mm.ii.) “Tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento. Approvazione delle “Disposizioni attuative della disciplina in deroga a favore delle persone disabili, svantaggiate, particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria”;
- D.G.R. 23 novembre 2015 n. 23-2427 “Proroga del regime di accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro di cui alla DGR 30-4008 del 11/6/2012”;
- D.G.R. 29 dicembre 2016, n. 52-4526 “Approvazione del procedimento di autorizzazione all'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, non finanziati nelle direttive regionali”;
- D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 85-6277 “L.R. 34/2008 artt. 38-41. Approvazione della disciplina regionale dei tirocini extracurricolari (formativi e di orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo), in attuazione dell'accordo del 25/05/2017, adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Revoca della DGR 74-5911 del 3/6/2013”;
- D.D. 18 settembre 2017 n. 849, “Testo Unico per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure di sistema”.
- D.G.R. 18 maggio 2018 n. 1-6847 “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009”;
- D.G.R. 28 settembre 2018 n. 1-7574 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative”;
- D.D. n. 532 del 30 settembre 2022 “Individuazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalita' attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalita' in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019.
- D.G.R. n. 41-1814 del 31 luglio 2020, che ha stabilito di organizzare il modello di governance per la programmazione dei fondi europei a gestione concorrente, per il periodo 2021-2027, attraverso l'attivazione di strumenti e forme organizzative idonee all'attività programmatoria, prevedendo, in particolare, l'istituzione di un Gruppo di lavoro composto, tra le altre, dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro designata quale Autorità di gestione del FSE +, con il compito di avviare e gestire in relazione a detto Fondo la consultazione del partenariato istituzionale, economico e sociale piemontese e di predisporre il Documento Strategico Unitario (DSU);
- D.G.R. n. 1-2118 del 19/10/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la “Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro anni 2020 – 2023” e dato continuità allo strumento del “Buono servizi lavoro”;
- D.D. n. 76 del 2020 “Chiamata di progetti per la realizzazione del Buono Servizi Lavoro per disoccupati” in attuazione della D.G.R. n. 1-2118 del 19.10.2020;

- D.D. n. 111 del 2020 “Chiamata di progetti per la realizzazione del Buono Servizi Lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio” in attuazione della D.G.R. n. 1-2118 del 2020;
- DGR n. 1-3488 del 9/07/2021 approvazione “ Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027”
- D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n. 3-4688 del 25/02/2022 “Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Adozione del Piano regionale per l'attuazione di GOL ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del DM 5 novembre 2021” ;
- D.G.R. n.2-4852 dell'8 aprile 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027. Approvazione”.
- D.G.R n. 16-5369 del 15/07/2022 “D.M. 5 novembre 2021. Approvazione del Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), in sostituzione dell'Allegato alla D.G.R 3-4688 del 25/02/2022. Dotazione finanziaria complessiva euro 59.956.000.
- DGR n. 4-5458 del 3/08/2022 Presa d'atto della Decisione di Esecuzione 2022 (5299) del 18/07/2022 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il programma "PR Piemonte FSE + 2021-2027".
- D.D. n. 427 del 4/08/2022 “D.M. 5 novembre 2021. Approvazione dell'Avviso pubblico per l'attuazione dei servizi al lavoro finanziati dal Programma GOL di cui alla D.G.R n. 16 – 5369 del 15 luglio 2022”.
- D.D. n. 532 del 30/09/2022 “Individuazione e nomina dei responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina – Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 8/03/2019.”
- D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022 “Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027”;
- D.D. n 675 del 29/11/2022 “Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte”.
- D.D. n 257 del 31/05/2023 “Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Piemonte: adozione, ai sensi dell'art.53 del Reg. (UE) 2021/1060, delle Unità di Costo Standard del Programma Nazionale Giovani Donne Lavoro”